



9733

25

Carissimi Confratelli:

È la seconda volta che in quest'anno mi incombe il dovere di comunicarvi la dolorosa notizia della morte di un nostro confratello. Ieri alle 17'20 spirava nel bacio del Signore

Vincenzo Gutiérrez Castañeda

Socio Coadiutore, Salesiano Perpetuo

dopo di aver ricevuto con molta edificazione i Santi Sacramenti e tutti gli altri conforti spirituali di nostra Santa Madre Chiesa, all'età di 60 anni, 4 mesi e 7 giorni.

Era entrato nella nostra Pia Società l'anno 1884, quando appena incominciava a conoscersi in Ispagna l'Opera del nostro veneratissimo Padre e Fondatore D. Giovanni Bosco.

Venne ad essa con uno spirito veramente salesiano, che è lo spirito del sacrificio, e con l'unico fine di salvare l'anima sua, consacrando al benessere di tanta gioventù abbandonata le sue belle doti di mente e di cuore; e lo fece, quantunque il mondo gli offrisse un ottimo avvenire, essendo egli un eccellente pittore, un vero artista, come si può dedurre dalle sue bellissime pitture pubblicate fra le incisioni del *Bollettino Salesiano*. Possedeva inoltre nella gentile Siviglia, sua città natale, una bellissima casa che egli diede in affitto, destinando il provento a favore dei poveri giovanetti di questa Casa. Ricchezze, onori, vita agiata, tutto lo abbandonò per seguire a Cristo, e a Cristo povero.

Ebbe la fortuna di essere il primo coadiutore Salesiano di Spagna, essendo così come il rampollo da cui dovevano germogliare tanti e tanti altri virtuosi confratelli coadiutori.

Le virtù che più lo caratterizzavano erano la umiltà e la pazienza, congiunte ad una ardente carità. Era sempre contento e allegro, e mai si querelò di nulla.

Ma dove risplendette la sua eroica pazienza fu nella sua ultima malattia, che lo trasse alla tomba. Nostro Signore lo volle provare con una lunga e penosa gastrite, che gli cagionava dolori così acuti, da commuovere a quanti lo avvicinavano. Eppure, oh con quanta rassegnazione li sopportava! Oh con chè fervore li offriva al buon Gesù pendente della Croce!

Sebbene abbiamo fondata speranza che tanti soffimenti gli abbiano già meritata la gloria del Cielo; pure se per caso avesse dovuto passare per la via del Purgatorio a causa di qualche leggero difetto, da cui non vanno immune neppure le anime più perfette, supplico tutti i cari confratelli a tenerlo presente nelle loro orazioni.

Vogliate pure ricordare nelle vostre preci questo vostro aff.^{mo} in Corde Jesu,

Sac. *Emmanuele B. Hermida,*
Direttore.

Sarriá (Barcelona), 26 di Settembre 1901.

